

Codice A1615A

D.D. 22 luglio 2020, n. 356

Progetto di telelavoro per la dipendente Veruschka Piras: approvazione progetto di lavoro a distanza



ATTO DD 356/A1615A/2020

DEL 22/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: Progetto di telelavoro per la dipendente Veruschka Piras: approvazione progetto di lavoro a distanza

Premesso che:

- con deliberazione n. 36-4403 del 19.12.2016, la Giunta regionale ha approvato il Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta regionale per il triennio 2016-2018 e la Disciplina del telelavoro per il personale della Regione Piemonte, in sostituzione delle precedenti disposizioni adottate con D.G.R. n. 36-7453 del 15.4.2014 e n. 23-1950 del 31.7.2015;
- con nota protocollo n. 23397/2020 del 02/03/2020 la dipendente Veruschka Piras, in servizio presso il Settore Sviluppo della Montagna, ha presentato richiesta di lavoro a distanza;
- il Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, in qualità di Responsabile ad interim del Settore Sviluppo della Montagna ha redatto e inviato il progetto di lavoro a distanza, secondo lo schema tipo previsto dalla citata D.G.R. 36-4403 con nota protocollo n. 2665/2020 del 10/03/2019 e, contestualmente, ha richiesto al Settore patrimonio la disponibilità di una postazione di lavoro per due giorni alla settimana presso la sede di Novara, via Mora e Gibin n.4;
- il Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del personale ha inviato il nulla osta sulla fattibilità del progetto con nota protocollo n. 52800/A1600A del 19.06.2020;
- dal progetto di telelavoro, redatto in conformità a quanto prescritto dalla delibera di Giunta regionale n. 36-4403 del 19.12.2016 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, si evincono sia gli obiettivi che si intendono perseguire, sia le attività interessate dal progetto, nonché le modalità del suo svolgimento.

Considerato che, dopo l'approvazione del progetto e l'attivazione della postazione di lavoro a distanza, la dipendente Veruschka Piras dovrà sottoscrivere con l'Amministrazione il contratto individuale di lavoro a distanza della durata di 36 mesi con rientri settimanali in sede (di norma lunedì e mercoledì) che verranno concordati con il Dirigente del Settore secondo le esigenze lavorative.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28.7.2008
- deliberazione della Giunta Regionale n. 36-4403 del 19.12.2016

determina

- di richiamare le premesse per far parte integrante e sostanziale della presente;
- di approvare il progetto di lavoro a distanza per la dipendente regionale Veruschka Piras, della durata di 36 mesi, allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il progetto si svolgerà presso sede regionale di Novara, via Mora e Gibin n.4;
- di inviare il presente atto amministrativo al Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale, per la predisposizione del contratto individuale di lavoro a distanza e la sottoscrizione dello stesso con la dipendente regionale Veruschka Piras.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27 e 61 dello Statuto e degli articoli 5 e 8 della legge regionale n. 22 del 12.10.2010 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito della Regione Piemonte, ai sensi del d.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Francesco Leccese

Allegato

PROGETTO DI TELELAVORO (LAVORO A DISTANZA)

Obiettivi che il progetto intende perseguire

Il progetto persegue l'obiettivo di ottimizzare i tempi e la gestione del lavoro, sfruttando le reti di telecomunicazione e le tecnologie di cui dispone l'Ente.

Il progetto risponde alla necessità di introdurre una maggiore flessibilità del lavoro anche alla luce delle politiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

L'obiettivo è quello di conciliare le esigenze del lavoratore alla luce delle esigenze familiari con quelle dell'Amministrazione regionale.

Attività interessate (descrizione analitica delle attività oggetto di lavoro)

Gestione della misura 19 Leader del PSR 2014-2020:

- Monitoraggio procedurale e supporto all'istruttoria dei progetti e dei bandi presentati dai Gruppi di Azione Locale (GAL) durante la fase attuativa dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL);
- Istruttoria e controllo dei Piani Finanziari dei PSL dei Gal;
- Supporto alle attività dei Gal nella gestione dei loro PSL;
- Organizzazione e svolgimento di attività di animazione sul territorio (seminari, workshop, convegni), informazione e comunicazione, raccolta e divulgazione di buone prassi (in particolare: supporto alla redazione dei testi per la realizzazione di prodotti di comunicazione del PSR in collaborazione con l'Autorità di gestione);

Nuova Programmazione della Misura CLLD Leader del PSR 2021-2027:

- Predisposizione della nuova misura CLLD Leader nell'ambito della stesura del PSR 2021-2027;
- Predisposizione del bando di selezione dei GAL 2021-2027
- Attività di istruttoria dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) presentati dai GAL;
- Costituzione, assistenza e coordinamento del Comitato tecnico regionale incaricato della valutazione delle proposte (supporto alla funzione di coordinamento tra soggetti esterni – Gal, ed interni all'Ente – Comitato tecnico regionale);
- Supporto alla conduzione di Tavoli di lavoro Gal-Regione nel corso delle attività di partenariato per la nuova programmazione 2021-2027 (definizione del materiale di lavoro, convocazione riunioni, stesura dei verbali di riunione).

Tecnologie di cui si prevede l'utilizzo (scrivere i sistemi informativi che si utilizzeranno e i relativi sistemi di supporto informatico e logistico)

Per svolgere l'attività oggetto del lavoro a distanza si prevede di utilizzare:

- computer portatile (già assegnato) con relativo RDS, pacchetto office, ossia dotato di tutti i software normalmente in dotazione nelle postazioni regionali;

- collegamento telefonico fisso (già assegnato anche nella sede regionale di Novara, via Mora e Gibin, nel corso della attività di lavoro a distanza attivata nell'ambito dell'incarico di Cococo svolto fino da settembre 2008 a dicembre 2019);

- collegamento con la rete regionale per l'utilizzo della posta elettronica e l'accesso al disco di rete
accesso alla rete internet e intranet con le abilitazioni alle procedure gestionali assegnate al dipendente (SIAN,SIAP).

Tipologia di telelavoro (indicare se lavoro a distanza o domiciliare)

Si propone un telelavoro di tipo di lavoro a distanza da svolgere presso la sede regionale distaccata di Novara, via Mora e Gibin (come già assegnato e svolto nell'ambito dell'incarico di Cococo svolto da settembre 2008 a dicembre 2019). La durata è di 36 mesi rinnovabili.

Numero di dipendenti interessati

Il dipendente interessato è Veruschka PIRAS, dipendente regionale di ruolo categoria D1, assegnato al Settore Sviluppo della montagna.

Rientri periodici del telelavoratore nella sede di lavoro

Si prevedono 2 rientri settimanali presso la sede di lavoro, individuati normalmente nel lunedì e mercoledì, salvo diverse esigenze.

Interventi proposti per la formazione del telelavoratore

Nessuno. Il lavoratore che usufruirà del presente progetto possiede già le necessarie competenze tecniche ed autonomia organizzativa per lo svolgimento delle attività.

Costi e benefici diretti ed indiretti che si prevedono dall'istituzione della postazione

Non sono previsti costi aggiuntivi diretti o indiretti in quanto la sede regionale distaccata di Novara, via Mora e Gibin, è già esistente.

I benefici diretti per l'Ente consistono nella creazione (in continuità con l'attività di lavoro a distanza svolta dalla dipendente, pur con altra tipologia contrattuale, ma per la stessa attività, fino a dicembre 2019) di una tipologia di lavoro a supporto delle attività del Settore che consente di assolvere le attività utilizzando al meglio una risorsa umana dal momento che necessita di telelavoro per conciliare le esigenze familiari.

I benefici diretti per il lavoratore sono rappresentati da una migliore organizzazione dei tempi di lavoro e di gestione delle esigenze familiari, in particolare connesse all'assistenza di un familiare di un anziano 85enne e alla presenza di figli minori, oltre che dalla contrazione dei tempi di viaggio (una tratta superiore a 200km giornalieri a/r) con conseguente riduzione dei costi sociali derivanti da inquinamento e pendolarismo.

Modalità organizzative per assicurare al telelavoratore adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo da cui dipende

Il dipendente svolgerà la propria attività lavorativa presso la sede regionale di Novara, via Mora Gibin, dotata di tutte le apparecchiature informatiche e telefoniche tali da rimanere collegato con il resto dei dipendenti del Settore e della Direzione di appartenenza. Inoltre, sono previsti almeno due rientri settimanali in sede. In questo modo è possibile assicurare una coerente modulazione e realizzazione del telelavoro, compatibilmente con la programmazione complessiva delle attività del Settore. I documenti risultanti dell'attività svolta sono resi disponibili tramite disco di rete ed email. Le comunicazioni con la struttura saranno gestite tramite l'accesso alla posta elettronica e la reperibilità telefonica.

Torino, 9 marzo 2020